






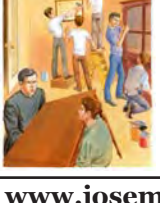
MEMORY: San Josemaría

ISTRUZIONI

1. Sparpagliare tutte le carte a faccia in giù.
2. Ciascun giocatore, a turno, prende due carte fino a che non ne trova due uguali.
3. Il giocatore con il maggior numero di carte accoppiate vince.
4. Alla fine si leggono le vignette che spiegano ciascuna illustrazione.

Le illustrazioni sono tratte dal libro: **Con la forza dell'amore**, M. A. Cárceles e I. Torra, Ed. L'isola dei ragazzi. Gioco edito da: www.josemariaescriva.info

Illustrazione	Contenuto	Illustrazione	Contenuto
	1 Il 9 gennaio 1902 nasce a Barbastro Josemaría Escrivá. È il primo figlio maschio di Don José Escrivá e Donna Dolores Albás.		8 Sua madre lo aiuta a prepararsi bene per la sua prima confessione. Dopo essersi confessato Josemaría è molto contento di avere l'anima limpida.
	2 Il 13 gennaio viene battezzato nella Cattedrale dedicata a Nostra Signora Assunta, con il nome di José María, Julián, Mariano.		9 All'età di 10 anni Josemaría riceve per la prima volta Gesù nella Comunione. Tornando al suo posto parla a lungo con Lui, rendendogli grazie per averlo visitato nel suo cuore.
	3 Josemaría è portato dai suoi genitori alla cappella della Vergine di Torreciudad per ringraziarla di averlo guarito da una grave malattia.		10 A luglio muore sua sorella Rosario. L'anno successivo muore Lolita e qualche mese dopo María Asunción. La morte delle sue sorelle lo impressiona molto.
	4 Al ritorno da scuola, Josemaría entra di corsa in casa. — Mamma, mamma, sono tornato! E si precipita in cucina a fare merenda.		11 Josemaría si vergogna molto di salutare le amiche di sua madre in visita. Quando arrivano, sua madre deve sempre andare a tirarlo fuori da sotto il letto.
	5 La domenica pomeriggio esce per una passeggiata con suo padre che, senza dubbio, è il suo miglior amico. Quando fa freddo lui gli compra le caldaroste.		12 Come tutti i bambini, ottiene i voti migliori nelle materie che più gli piacciono, “nelle altre vado bene, però non tanto” dice.
	6 A Josemaría e a sua sorella piacciono molto i racconti. Entrano in cucina e chiedono a Maria, la cuoca: “Maria, raccontaci la storia”.		13 Josemaría frequenta il quarto anno di liceo all'istituto di Logroño. Ha molti buoni amici.
	7 I suoi genitori gli insegnano fin da bambino a parlare con Gesù e con la Santa Vergine. Ogni mattina si rivolge a Lei e offre le azioni del giorno recitando la preghiera <i>Signora mia e Madre mia</i> .		14 Quando si avvicina il Natale, i bambini fanno il presepe. Felici, si entusiasmano a mettere le figurine intorno alla capanna.

Illustrazione	Contenuto	Illustrazione	Contenuto
	15 Vedendo le impronte dei piedi scalzi di un frate sulla neve, Josemaría pensa: “se questo carmelitano è capace di soffrire così per amore di Dio, che cosa devo fare io per Lui?”		24 Un giorno un operaio gli si appoggia addosso sporcandogli la tonaca. Invece di arrabbiarsi, San Josemaría lo abbraccia!
	16 “Dio vuole qualcosa da me”, pensa Josemaría . “Poiché non so che cosa mi sta chiedendo, la miglior cosa sarà farmi sacerdote per essere completamente disponibile”. Lo disse a suo padre: “Papà, voglio farmi sacerdote”.		25 Nel 1936 scoppia la guerra civile spagnola che dura quasi tre anni. Il Padre deve levarsi la tonaca per uscire in strada perché in quanto sacerdote la sua vita è in pericolo.
	17 Poco tempo prima dell’ordinazione sacerdotale, muore suo padre. Alcuni giorni dopo, la famiglia si trasferisce con lui a Saragozza.		26 In un momento molto difficile della sua vita la Vergine Maria gli fa trovare una rosa di legno dorato, segno attraverso il quale scopre la gioia di conoscere la volontà di Dio.
	18 Il 28 marzo 1925 è ordinato sacerdote a Saragozza. Due giorni dopo celebra la sua prima Messa solenne nella Cappella della Basilica della Vergine del Pilar.		27 Durante la guerra, Josemaría e i suoi amici devono fuggire attraverso le montagne per salvarsi la vita.
	19 Si trasferisce a Madrid. Le domeniche le trascorre nei quartieri poveri della città a insegnare il catechismo ai bambini che lo aspettano con entusiasmo.		28 Un giorno, il Padre domanda a tre giovani dell’Opus Dei se sono disposti a diventare sacerdoti. I tre rispondono di sì e cominciano gli studi. Il Vescovo di Madrid li ordina nel 1944.
	20 Il Padre percorre Madrid da un estremo all’altro, visitando malati moribondi e confessando i bambini. La sua preoccupazione è portare l’amore di Cristo a tutte le anime.		29 Don Josemaría si trasferisce a Roma per dirigere l’Opera in tutto il mondo. Guardando la Basilica di san Pietro dal balcone di casa si mette a pregare per il Papa tutta la notte fino all’alba.
	21 Un giorno scopre quello che Dio vuole da lui: ricordare a tutti che devono essere santi facendo al meglio il proprio lavoro e facendo in modo di avvicinare a Dio tutte le persone.		30 Il 26 giugno 1975, entra nel suo studio, guarda il quadro della Vergine di Guadalupe e la saluta con affetto. Subito dopo si sente male e stramazza a terra. Il Padre è già in Cielo.
	22 Fin dai primi tempi dell’Opera, i giovani che s’incontrano con Don Josemaría lo chiamano “Padre”.		31 San Josemaría ci sta vicino. C’è una preghiera nella quale chiediamo a Dio che ci aiuti a essere migliori, che ci perdoni e ci conceda favori attraverso la sua intercessione.
	23 La prima Residenza universitaria si chiama DYA che significa <i>Diritto e Architettura</i> ma anche <i>Dio e Audacia</i> .		32 Oggi L’Opus Dei è presente nei cinque continenti. Molta gente di tutte le età e condizioni partecipano alle iniziative promosse dalle persone dell’Opera.



